

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 settembre 2013, n. 1610

Programma di incentivazione - Aumento orario LSU - Anno 2013. Proroga attività.

L'Assessore al Lavoro Leo Caroli, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. Maria Luisa Monfreda, verificata dal Dirigente d'Ufficio Lella Giuseppe e confermata dal Dirigente del Servizio Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

Premesso che:

con delibera n. 1588 del 31/07/2012 la Giunta Regionale ha approvato il programma di incentivazione per l'aumento orario lsu - Anno 2012 - elevando il tetto orario fino a un massimo di 36 ore settimanali, la cui copertura finanziaria degli oneri previsti veniva assicurata con la somma di € 2.500.000,00 e prevedendo l'erogazione degli incentivi secondo l'ordine cronologico di arrivo delle istanze e fino ad esaurimento delle risorse impegnate;

considerata la situazione di grave crisi oltre alle difficoltà dei Comuni derivanti dall'approvazione delle regole relative al patto di stabilità e al fine di proseguire l'attività di sostegno ai lavoratori socialmente utili, si propone l'adozione di un provvedimento che proroghi la validità della succitata DGR 1588/2012 che consenta agli Enti Utilizzatori di presentare, anche per l'anno 2013, apposito progetto finalizzato indicando le finalità, le modalità e le ore di effettivo utilizzo dei lavoratori;

i progetti finalizzati dovranno essere presentati esclusivamente a partire dalla data di pubblicazione del presente atto che avrà validità fino al 31/12/2013 e fino a concorrenza delle risorse residue sopraindicate e già impegnate con D.D. 1494 del 26/09/2012 e ancora disponibili; i progetti presentati in data precedente alla pubblicazione dell'atto, non verranno presi in considerazione;

l'importo integrativo che sarà liquidato è al netto dell'IRAP, INAIL e altre maggiorazioni, e sarà corrisposto solo per le ore di effettiva presenza del lavoratore in utilizzo presso l'Ente e non sospeso dalle attività;

all'erogazione degli incentivi in favore degli aventi diritto provvederà il Servizio Politiche del lavoro - Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del lavoro - previo parere della Commissione Regionale Politiche del Lavoro o organismo suo delegato, secondo l'ordine cronologico di arrivo dell'istanza salvo integrazione delle stesse.

Tutto ciò premesso l'Assessore Leo Caroli, relatore, propone che la Giunta Regionale:

- Prenda atto di quanto avanti esposto;
- Approvi e faccia propria il programma di incentivazione innanzi esposto;
- Incarichi il Servizio Politiche per il Lavoro - Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del lavoro, di concerto con la Commissione Regionale Politiche del Lavoro o organismo suo delegato, di porre in essere gli atti consequenziali alla presente deliberazione, ad intervenuta esecutività della stessa.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

La copertura finanziaria complessiva degli oneri previsti dal presente provvedimento è garantita dalle risorse già impegnate con DD 1494/2012 fino a concorrenza delle risorse ancora disponibili pari a €1.094.000,00. Con successivo atto dirigenziale la somma sarà dichiarata economia vincolata e reimpegnata.

L'Assessore relatore, su proposta del Dirigente di Ufficio e del Dirigente del Servizio e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi con la quale tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. -ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla deliberazione di G.R. n. 3261/98- propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile del proce-

dimento amministrativo e dal dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2) di approvare la proroga della validità della DGR 1588/2012 nei limiti delle risorse già impegnate con D.D. 1494/2012 e fino a concorrenza delle stesse; con successivo atto dirigenziale la somma sarà dichiarata economia vincolata e reimpegnata;
- 3) di incaricare il Servizio Politiche per il lavoro - Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del lavoro - dell'esecuzione di quanto previsto nel presente provvedimento;
- 4) di dare atto che ai successivi adempimenti si provvederà con appositi atti da adottare su parere della Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro o Organismo suo delegato;
- 5) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 settembre 2013, n. 1611

L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii. - Procedura sostitutiva di cui all'art. 14 c. 2 relativa alla costituzione dell'ARO 2/BT.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata

dal Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue.

VISTA la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali" che reca la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati;

VISTA la L.R. 13 dicembre 2012 n. 42 "Modifica alla L.R. 20 agosto 2012, n. 24";

VISTA la DGR 2147 del 23/10/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 160 del 7/11/2012, concernente la perimetrazione degli ARO, nella quale sono stati definiti complessivamente 38 Ambiti di Raccolta Ottimali;

VISTA il disposto dell'art. 10 c. 2 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 e sue successive modifiche ed integrazioni, ai sensi del quale i Comuni facenti parte dell'ARO disciplinano l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti secondo un modello di funzionamento da definire con Deliberazione di Giunta regionale, costituendosi in una delle forme indicate dal medesimo art. 10 c. 2;

VISTA la DGR 2877 del 20/12/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 7 del 15/01/2013, concernente il modello organizzativo dell'ARO per lo svolgimento delle funzioni associate di organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto da parte dei Comuni, nella quale si dispone che "i Comuni facenti parte dell'ARO si costituiscano nelle forme previste dall'art.10 c.2 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 e sue successive modifiche ed integrazioni, non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione ed attivino le procedure di affidamento entro 90 giorni dalla loro costituzione, come indicato dall'art.14 comma 2 della medesima legge";

CONSIDERATO che l'art. 14 c. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. prevede il controllo sugli enti locali facenti parte dell'ARO anche in via sostitutiva, attraverso Commissari ad acta, ai sensi dell'art. 200 c. 4 del d.lgs. 152/2006;